1865

Le associazioni si ricevono in **Firenze** dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 217

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Mercoledì 30 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania		»	82	48	27
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	60	31	16

I signori, ai quali scade l'associazione col 31 agosto e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alla domanda d'abbonamento.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio*, o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* devono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

Amministrazione della GAZZETTA UFFICIALE del Regno d'Italia

(Via del Castellaccio, n° 20, Firenze).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il numero 2434 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto*:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto 15 giugno 1865, numero 2342, portante condono di penalità per infrazioni delle Leggi sulle Tasse di Registro e Bollo in atti e contratti di affitto e di colonia;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È prorogato a tutto il 15 settembre prossimo il termine utile per godere del condono conceduto col suddetto Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Torino, addì 25 agosto 1865.

VITTORIO EMANUELE.

Quintino Sella.
G. Lanza.

Il numero 2441 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 7 del Regolamento approvato col Decreto 21 dicembre 1850, n° 1122, col quale fu stabilito il reparto di attribuzioni tra i vari Ministeri;

Visto il Decreto del 5 luglio 1860, n° 4192, col quale fu ristabilito il Ministero d'Agricoltura e ne furono determinate le attribuzioni;

Visto l'articolo 31 della Legge 6 luglio 1862, n° 680, col quale è data facoltà alle Camere di commercio e d'arti d'imporre, salva l'approvazione del Governo, diritti, tasse speciali o centesimi addizionali sopra tasse già esistenti a carico degli esercenti commercio ed industria;

Sopra proposta dei Ministri delle Finanze e di Agricoltura, Industria e Commercio;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le deliberazioni colle quali le Camere di commercio e d'arti, giusta la facoltà loro concessa dall'articolo 31 della Legge 6 luglio 1862, n° 680, impongono diritti, tasse speciali ó centesimi addizionali sopra tasse già esistenti a carico degli esercenti industrie e commercio saranno quinci innanzi esaminate dal Ministro delle Finanze, e sottoposte dal medesimo alla Nostra approvazione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Torino il 10 agosto 1865.

VITTORIO EMANUELE

Quintino Sella.
Torelli.

Il numero 2446 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la Legge 14 luglio 1864, n° 1830, e la Legge successiva 20 dello stesso mese, n° 1832, intorno all'imposta di ricchezza mobile;

Veduto il Nostro Decreto 14 agosto 1864, n° 1884, col quale venne approvato il Regolamento per l'esecuzione delle Leggi suddette;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. È accordata la proroga di quindici giorni al termine di un mese assegnato dall'art. 93 del citato Regolamento per i ricorsi contro gli errori materiali che rinvengonsi nei ruoli, il quale è perciò portato a *quarantacinque* giorni dalla pubblicazione dell'avviso del Sindaco, di cui all'articolo 89 del Regolamento stesso.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Torino, il 25 agosto 1865.

VITTORIO EMANUELE

Quintino Sella.
G. Lanza.

Nel numero di domani sarà pubblicato il Reale Decreto 13 agosto col quale sono ridotte ad un quinto del loro ammontare le multe per ritardate dichiarazioni dell'imposta della ricchezza mobile; ed altro Decreto Reale 25 agosto che concede una proroga di termini per le operazioni sull'imposta fondiaria, sulla ricchezza mobile e sui fabbricati.

Segue Elenco di provvedimenti seguìti nel personale dell' Amministrazione finanziaria durante il mese di maggio 1865.

Gallino Giuseppe, assistente alla manifattura dei tabacchi di Torino, nominato sotto-segretario alla manifattura dei tabacchi a Torino;

Matteucci Petronio, alunno presso la manifattura dei tabacchi in Bologna, nominato protocollista scrittore alle saline di Cervia;

Cuomo Francesco, controllore di regia indisponibilità, nominato controllore id.;

Giacconi Giuseppe, magazziniere delle privative a Susa, traslocato a Ciglione;

Pozzi Giovanni, id. a Laveno, id. a Vergato;

Dabbene Benedetto, sotto segretario alla manifattura dei tabacchi di Torino, nominato magazziniere delle privative a Susa;

Gasperini Filippo, controllore alle saline di Cervia, id. a Laveno;

Blumetti Giuseppe, commesso del dazio-consumo in disponibilità, nominato commesso pesatore alle saline di Barletta;

Roych Gaetano, assistente alle piantagioni dei tabacchi a Sassari, nominato magazziniere delle privative e ricevitore doganale ad Orosei;

Bassini Giovanni Battista, segretario di 2ª classe nella Direzione delle gabelle di Como, tramutato a Brescia;

Pesci Ernesto, segretario di 3ª classe id. di Brescia, id. a Como;

Mercanti Egidio, scrivano di 4ª classe, id. di Salerno, id. a Genova;

Zezon Francesco, scrivano di 3ª classe, id. di Bari, id. a Salerno;

Coscelli Basilio, aggiunto all'assessorato legale di Modena, nominato scrivano di 2ª classe nella Direzione delle Gabelle di Bari;

Masi Antonio, ricevitore del registro ad Avigliano, traslocato a Picerno;

Gavino Gennaro, id. a Picerno, id. ad Avigliano;

Cerbone Domenico, id. a Calabritto, id a Frigento;

Profili Giuseppe, id. a Città di Castello, id. a Caltagirone;

Di Zinno Gerolamo, id. a Radicena, id. a Manfredonia;

Galeazzo Carlo, esattore a Carignano, destinato ad Aosta;

Romano Giovanni Battista, id a Felizzano, id. a Carignano;

Elenco di provvedimenti seguìti nel personale della Amministrazione finanziaria durante il mese di giugno 1865:

Della Neve Domenico, uffiziale di bollo nella soppressa amministrazione dei lotti in Napoli, collocato a riposo;

Cirafici Pietro, uffiziale di stampa id., id.;

Artesi Giovanni, capo sezione nella soppressa direzione generale del macino in Palermo, id.;

Ferrario Ignazio, scrivano nelle direzioni del demanio in disponibilità, id.;

Bedogni cav. Alfonso, capo di divisione nella cessata soprintendenza di finanza in Modena, idem;

Golini Giuseppe, computista nella prefettura di Lucca in disponibilità, id.;

Califani Giovanni, uffiziale di 3ª classe nella soppressa direzione generale dei dazi indiretti in Napoli, id.;

Scotti Francesco, id. id., id.;

Lubrano Vincenzo, uffiziale di 3ª classe nella soppressa direzione generale del registro e bollo in Napoli, id.;

Luatti Vincenzo, veterinario delle già fattorie demaniali di Val di Chiana, id.;

Pezzani Marc'Antonio, aiutante giardiniere demaniale a Colorno in disponibilità, id.;

Z'berg rag. Carlo, già scrivano nell'amministrazione delle contribuzioni dirette, id.;

Stagni Carlo, ricevitore al fondaco delle privative e alla dogana di Capitello, nominato assistente al magazzino delle privative in Milano;

Mereggiani Marco, ricevitore di 7ª classe alla dogana di San Benedetto al Tronto, nominato ricevitore al fondaco delle privative e alla dogana di Capitello;

Romagnoli Pio, agente di 1ª classe per la tassa sulla ricchezza mobile a Prato, nominato magazziniere delle privative a Faenza;

Catalano Francesco Saverio, amministratore alle saline di Cervia, nominato reggente direttore delle saline di Lungro;

Franchi Filippo, reggente ricevitore al fondaco delle privative a Sala Consilina, nominato ricevitore al fondaco delle privative in Melito;

Adamo Luigi, magazziniere delle privative ad Exilles, id., in Sala Consilina;

Rivano Onorato, magazziniere delle privative e ricevitore doganale ad Orosei, nominato magazziniere delle privative ad Exilles;

De Hauregard Antonio, assistente al magazzino delle privative del primo circondario in Milano, id., a Belluno;

Fornari Giuseppe, magazziniere delle privative a Bellano, traslocato a Porretta;

Guggi Giovanni, assistente di 2ª classe al magazzino delle privative del primo circondario in Milano, promosso alla 1ª classe;

Mongardi Michele, vice-ispettore delle privative in disponibilità, nominato assistente di 2ª classe, id.;

Buonocore Gregorio, soprannumero delle privative a Napoli, nominato commesso di 4ª classe al magazzino di deposito dei tabacchi greggi a Sampierdarena.

Richini Ottorino, sotto-segretario di 3ª classe nella direzione delle gabelle di Modena, traslocato a Milano.

Caucci Pacifico, id. a Foggia, id. a Modena.

Montereggio Nicola, id. a Novara, id. a Genova.

Gilardoni Marco, id. a Genova, id. a Novara.

Pierni Giuseppe, direttore delle gabelle di 2ª classe a Catania, traslocato ad Orbetello.

Anselmo Francesco, id. di 3ª classe ad Orbetello, id. a Catania.

Emanuele Stefano, segretario capo d'ufficio di 2ª classe nella direzione delle gabelle di Girgenti, traslocato a Foggia.

Padolecchia Nicola, id. a Foggia, id. a Girgenti.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte, sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con R. Decreto:

Del 10 agosto 1865:

Borghi Leone, giudice del tribunale di commercio in Ferrara, dispensato da ulteriore servizio, in seguito a sua domanda;

Cantini Pier Cantino, giudice nel tribunale di circondario in Rieti, dispensato da ulteriore servizio.

Bonaiuti cav. Silvio, consigliere della Corte suprema di Cassazione delle Provincie Toscane, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Mantellini cav. Giuseppe, direttore del Contenzioso finanziario in Torino, nominato consi- [illegible] Provincie Toscane.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

Pubblichiamo la circolare ai Prefetti colla quale il Ministro dell'Interno ha accompagnato le pratiche per l'espurgo dei luoghi e degli oggetti che hanno servito ai colerosi, pubblicata nel n° 215 di questa Gazzetta:

Questo Ministero nel prescrivere che non doveasi assolutamente permettere alle autorità locali di frapporre impedimenti alla libera circolazione con quarantene e lazzaretti, consigliò per altro tutte le cautele igieniche che la scienza e l'esperienza hanno trovato efficaci per arrestare e combattere la diffusione e l'intensità del morbo.

Il sottoscritto quindi non cessa di fare assegnamento sulla fermezza e sullo zelo dei signori prefetti, acciocchè le istruzioni e gl'intendimenti del Governo sieno ovunque seguìti ed inculcati.

Perseverando sempre negli stessi propositi, esso diede incarico al Consiglio superiore di sanità di studiare e proporre i mezzi che valgano a distruggere i germi della malattia ove essa si è sventuratamente manifestata, onde impedire che possa altra volta svolgersi negli stessi luoghi od altrove colla trasmissione di oggetti e suppellettili infetti.

Il Consiglio superiore ha suggerito le cautele nell'annesso foglio indicate, che Ella, signor Prefetto, porrà ogni cura di fare eseguire rigorosamente. A tal fine inviterà il Municipio di ogni Comune dove si è manifestato qualche caso di cholera, a dare opera perchè le Commissioni municipali di sanità stabilite col Regolamento approvato con Regio Decreto 8 giugno 1865, n° 2322, assistito da un delegato del Governo, che il signor prefetto avrà cura di destinare, le eseguano e facciano eseguire.

Siccome nel caso di malattie epidemiche o contagiose, non è in causa soltanto la salute d'ogni singolo Comune del Regno o di qualche individuo, ma la salute generale per la possibilità della propagazione da un sito all'altro della malattia, il Governo sarebbe forse in diritto d'ingiungere le prescrizioni che credesse necessarie, ai Comuni ed ai privati, e di sancirle anche con misure penali; ma esso confida nel loro retto giudizio che li renderà facilmente persuasi come in siffatta bisogna il privato interesse ed il generale vadano pienamente di accordo: e però non dubita che volenterosi si presteranno ad eseguire i provvedimenti sanitari, consigliati dalla comune salute.

Se ciò non pertanto incontrasse nel pregiudizio o nella inerzia di taluni, ostacoli all'adempimento delle prescritte cautele, Ella presterà tutto l'appoggio della sua autorità e de' mezzi governativi, affinchè sieno rimossi e vorrà immediatamente riferirne allo scrivente per sua norma.

Firenze, addì 27 agosto 1865.

Il Ministro: G. Lanza.

Il Ministro delle Finanze ha diramato agli impiegati delle Tasse e del Demanio la seguente Circolare in data di Torino 30 *giugno* 1865 *che ha per oggetto la Condonazione di penalità per infrazioni delle Leggi sul Registro e Bollo, conceduta col R. Decreto del* 15 *giugno* 1865, *n°* 2342.

Col Decreto Reale del 15 corrente che si trascrive appiedi della presente Circolare, S. M. si è degnata di permettere che siano registrati senza pagamento di sopratassa o pena pecuniaria i contratti verbali di affitto di beni immobili e quelli della stessa natura stipulati per scrittura privata, i quali a termini delle Leggi 14 luglio 1864 num. 1831, sul conguaglio dell'imposta fondiaria, e 26 febbraio 1865, n° 2136, per l'imposta sui fabbricati, devono servire di elemento per le dichiarazioni delle rendite dei terreni e dei fabbricati, o porsi a corredo delle relative denunzie.

Collo stesso R. Decreto è pure permesso di riparare, senza conseguenze penali, le contravvenzioni alla Legge sulle tasse di bollo commesse nei contratti d'affitto di beni immobili, ed in quelli di colonìa o mezzerìa stipulati in forma privata.

Affinchè le disposizioni del preaccennato Reale Decreto abbiano una esatta applicazione, il sottoscritto stima opportuno di impartire agli Impiegati del Registro le seguenti istruzioni.

1° Sono compresi nel nuovo indulto Sovrano i contratti verbali di affitto o in forma privata di data anteriore al 25 giugno, giorno della pubblicazione del Reale Decreto, qualunque sia la Legge sotto il cui impero vennero stipulati semprechè, trattandosi di edifizi e di costruzioni, i contratti di affitto sieno tuttora in corso al [illegible] III del Regolamento 25 maggio 1865, n° 2319, e trattandosi di beni rurali, l'affitto concerna in tutto o in parte l'ultimo triennio anteriore alla dichiarazione voluta dal Capo III del Regolamento 25 maggio 1865, num. 2320.

2° Quanto ai contratti di mezzerìa o colonìa parziaria, il condono è conceduto per quelli soltanto che si riferiscono al triennio o al periodo di rotazione agraria che precede immediatamente la dichiarazione richiesta dal Regolamento in ultimo citato nel numero precedente.

3° L'abbandono delle penalità di registro e di bollo non è accordato in modo assoluto, ma è vincolato alla condizione che i contratti siano denunziati e registrati a tutto il 31 del prossimo mese di agosto, e che entro lo stesso termine siano rese regolari le scritture private in contravvenzione alle Leggi sul bollo, mediante l'applicazione di tante marche da bollo quante sono necessarie a raggiungere lo ammontare delle tasse che erano dovute quando il contratto fu stipulato.

Le marche da bollo dovranno essere apposte esclusivamente dall'uffizio presso il quale si farà eseguire la regolarizzazione del contratto.

4° Sono da annullarsi di pien diritto le penalità di registro che fossero dovute in tutto od in parte alla data della pubblicazione del R. Decreto per i contratti di affitto contemplati al n° 1 della presente, i quali siano già stati precedentemente registrati col pagamento delle relative tasse.

L'annullamento di tali penalità sarà eseguito colle norme prescritte dalla Circolare in data 4 novembre 1862, num. 27.

5° Sono comprese nella nuova condonazione anche le penalità di bollo dipendenti da contravvenzioni già accertate per contratti della natura di quelli contemplati nei precedenti numeri 1 e 2 purchè i contratti medesimi sieno resi regolari entro il 31 agosto 1865 nei modi stabiliti al precedente numero 3.

Se i titoli in contravvenzione fossero stati sequestrati ed uniti al processo verbale di contravvenzione, in questo caso si eseguiranno le prescrizioni date coll'articolo 7 della circolare 4 novembre 1862 sopracitata.

6° Trascorso il 31 agosto 1865, nessuno dei contratti contemplati dal R. Decreto potrà essere registrato o bollato senza il pagamento delle incorse penalità.

7° Gl'ispettori e sotto-ispettori del registro, in occasione delle prime verificazioni che saranno da essi eseguite negli uffizi contabili, praticheranno le ricognizioni prescritte colla circolare del 4 novembre 1862, n° 27, per accertare se le disposizioni del R. Decreto sono state regolarmente eseguite.

8° Entro il mese di settembre 1865 i ricevitori del Registro e del Bollo dovranno trasmettere alle rispettive direzioni una nota indicante il numero dei contratti registrati o regolarizzati nei rapporti della Legge sul Bollo, e lo ammontare delle tasse riscosse in dipendenza delle accordate facilitazioni.

9° Le direzioni riepilogheranno in uno stato complessivo i risultati degli stati parziali loro pervenuti dai singoli ricevitori, e lo trasmetteranno al Ministero entro i primi quindici giorni del mese di novembre 1865.

Il Ministro: Quintino Sella.

(*Vedi il R. Decreto ai nn.* 152 e 170.)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Il signor Giacomo Correale da San Giorgio di Calabria, nell'esame di laurea in medicina e chirurgia, sostenuto nella R. Università degli studi di Napoli, ha ottenuto i pieni voti assoluti. Oltre a ciò la Commissione esaminatrice ha deliberato che del felice risultato di questo esame sia fatta menzione onorevole, con annunzio nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, a termini dell'articolo 68 del Regolamento universitario 14 settembre 1862.

Firenze, li 28 agosto 1865.

Pel Ministro: Bianchi.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

AVVISO DI CONCORSO.

Dovendosi provvedere al posto di sottomaestro di canto nel R. Istituto Musicale di Firenze collo stipendio annuo di lire mille, è aperto il concorso, il quale sarà per titoli, salva per altro alla Commissione giudicante la facoltà di sottoporre i concorrenti anche all'esame orale, quando dai titoli non appaia sufficientemente la prevalenza di uno sugli altri concorrenti. I concorrenti dovranno far pervenire le loro domande a questo Ministero non più tardi dell'ultimo giorno del prossimo settembre. Le domande, oltre accompagnare i titoli che possono dar ragione di preferenza nel concorso, dovranno essere corredate della fede di nascita e della fede medica debitamente legalizzata, constatante la buona salute del concorrente per quanto interessar possa l'esercizio dell'impiego di cui si tratta. Conterranno inoltre la precisa indicazione del domicilio del concorrente.

Firenze, addì 10 agosto 1865.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE.

Dal primo di settembre prossimo il cambio delle corrispondenze con lo Stato Pontificio si farà per le vie di Livorno e della Nunziatella. Quindi le lettere di Roma, ecc., saranno distribuibili in Firenze alle 8 della mattina e l'impostazione delle risposte potrà farsi fino alle 10 della sera nella buca centrale sulla piazza della Signoria, e fino alle 4, 45 della mattina in quella dell'Uffizio succursale presso la stazione delle vie ferrate.

Firenze, 30 agosto 1865.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Il comitato incaricato della questione della epizoozia si è radunato il giorno 23 alla Mansion House a Dublino per deliberare sulle misure da prendersi per iscongiurare il terribile flagello.

Vennero annunziati altri nomi di membri del Parlamento che avevano promesso di appoggiare, se mai venisse presentato al Parlamento, il *bill* d'indennità nel caso che il governo ordinasse che i porti irlandesi fossero chiusi all'importazione di bestiame.

Il *meeting* aspettava con impazienza il telegramma che doveva mandare il signor J. W. Russell, partito espressamente per Londra ad oggetto d'insistere, in nome del comitato presso lord Palmerston, sulla necessità di proibire l'importazione del bestiame.

Alle cinque il signor Purdon riceveva dal signor J. W. Russell il seguente telegramma:

« Ho visto lord Palmerston; egli desidera riparare alle difficoltà, ma dubita sui mezzi: porto una sua lettera a Waddington perchè si discuta con me su di un ordine in consiglio. »

Tutti rimasero soddisfatti del telegramma, dappoichè mostrava chiaramente che lord Palmerston era convinto della bontà e della utilità della proposta.

I Consigli amministrativi dell'unione per la pubblica assistenza prendono con calore l'affare in mano. Il Consiglio d'amministrazione di Limerick ha posto innanzi una risoluzione energica; e così hanno fatto gli amministratori della North-Dublin-Union, i quali pretendono che nissun male può risultare dal divieto che si dimanda. (*Moniteur*)

Francia. — Si scrive da Brest, in data del 23 agosto, al *Moniteur:*

« Ieri la marina francese diede tre pranzi di-

stinti alla marina inglese; il primo fu dato dal vice ammiraglio Bouet-Villaumez a bordo del *Solferino*, al quale erano convitati, fra gli altri, il signor marchese di Chassel-Coup-Laubat, ministro della marina e delle colonie, il conte di Gueydon, prefetto marittimo, il duca di Sommerset, l'ammiraglio John Grey, i lords dell'Ammiragliato, il contrammiraglio Dacres, i capi del servizio marittimo, il signor Dupuy de Lome, e tutte le autorità della marina inglese e francese, in tutto settanta convitati. Al pranzo non vi furono nè discorsi nè brindisi. — Il secondo a bordo della *Couronne*, presieduto dai signori Rostan e Bernard, luogotenenti di vascello, al quale presero parte centocinquanta uffiziali, fra i quali si distinguevano varii delegati dell'armata di terra e di mare, e parecchi rappresentanti di tutti i bastimenti posti sotto gli ordini del prefetto marittimo: il primo brindisi venne portato dal sig. Rostan alla marina inglese, il secondo venne portato alla marina francese dall'anziano fra gli uffiziali della marina inglese; il terzo dal signor Bernard all'ammiraglio Dacres, il quarto all'ammiraglio Bouet-Villaumez; poi altri ancora all'armata di terra, ed al *primo soldato di quest'armata, all'imperatore.*

« Ma il più grazioso, il più gaio, il più chiassoso di questi pranzi riescì quello dato a bordo della *Normandie* dagli aspiranti alla marina ai sottotenenti ed ai *volontarii* della marina inglese presieduto dal signor Roustan aspirante di prima classe e cavaliere della legion d'onore.

Questa sera a bordo della Ville de Lyon avrà luogo il gran ballo.

La squadra inglese parte dimani 24.

GERMANIA. — Le *Nord Deut. Zeit.* ha il seguente articolo sulla convenzione di Gastein:

« Il felice risultato delle trattative di Gastein ha messo il partito democratico in una collera che non conosce misura, ma che trova una facile spiegazione nella circostanza che oramai gli è tolta per sempre ogni speranza di fondare nei Ducati uno stato di acclimatazione per i rivoluzionari nazionali ed internazionali, per la rivoluzione cosmopolita.

« La *Gazzetta della Borsa* di Berlino va sino a calcolare quanto costerà ogni abitante del Lauenburg, e ne valuta il prezzo a quaranta talleri a testa.

« Se noi volessimo rispondere a queste freddure della *Gazzetta*, per quanto ha tratto all'opportunità dell'acquisto noi lo diremmo, che in tal caso non bisogna già aver riguardo al numero delle anime, ma alle forze produttive del paese.

« Il Lauenburg ha un'eccedenza attiva di 200 mila talleri; somma dalla quale appunto si sono dipartiti per fissare l'indennità che la Prussia dovrà pagare all'Austria; poichè è evidente che si capitalizzò la metà di quella eccedenza, cioè 100,000 talleri.

« La Prussia trova adunque nei prodotti del Lauenburg l'interesse del capitale pagato all'Austria, e come sotto l'amministrazione prussiana questo reddito aumenterà senza dubbio, così noi possiamo soggiungere che anche prendendolo come un affare qualunque, noi non abbiamo fatta una cattiva speculazione. »

— La *Kreuss. Zeitung* scrive:

« Vi ha chi sogna che la convenzione di Gastein abbia conferito il possesso dell'Holstein all'Austria, quello dello Schleswig alla Prussia.

« Questa interpretazione è compiutamente falsa.

« Ora, come lo erano prima, i due sovrani di Prussia e d'Austria tengono assieme i Ducati dello Schleswig-Holstein; ora, come prima, i Ducati sono posseduti dai due principi; non venne diviso che l'esercizio dei diritti; in altre parole l'amministrazione.

« E per rispondere alle osservazioni fatte da un giornale democratico; se mai l'Austria volesse per caso sostenere nell'Holstein delle pretése alla successione che fossero contrarie ai diritti ed alla politica della Prussia, il re di Prussia avrebbe immediatamente la facoltà non solo di far valere i diritti risultanti dal suo compossesso, ma anche quella di difenderli contro qualunque usurpazione. »

— Si legge nello stesso giornale:

« Si sa che gli Stati dei Ducati del Lauenburg hanno, tempo addietro, espresso il desiderio che il Ducato passasse alla Corona di Prussia conservando la sua antica costituzione.

« Il Lauenburg gode in effetto di antichi privilegi costituzionali, i quali gli assicurano una autonomia completa, privilegi che furono sempre rispettati.

« L'atto del 15 sett. 1702, firmato dal primo principe della casa di Brunswick Luneburg, che regnò sul paese, garantisce al Ducato l'antico diritto di conservare un governatore, un tribunale supremo ed un concistoro a parte; esso conferma inoltre il diritto degli Stati di prender parte alla legislatura e di fissare le imposte.

« Nel trattato 29 maggio 1815, seguito fra l'Hannover e la Prussia, trattato in forza del quale il Lauenburg passò per breve tempo in potere della Prussia, venne espressamente stipulata la condizione del mantenimento delle disposizioni dell'atto del 1815.

« Il trattato del 14 giugno 1815, in forza del quale la Prussia cedette il Lauenburg alla Danimarca ottenendone in cambio la Nuova Pomerania; e l'articolo 29 del trattato del Congresso di Vienna del 9 giugno 1815 mantennero in vigore gli antichi diritti del Lauenburg.

« Infine la costituzione del Lauenburg del 20 dicembre 1853, sul suo principio e nell'art. 21 contiene la conferma dell'atto del 1702.

« Vi sarà quindi occasione di portare questa discussione avanti agli Stati del Lauenburg e delle Camere prussiane. »

Il *Giornale di Francoforte* del 25 ha:

« Le due grandi potenze nella questione dei Ducati non usarono mai alcun riguardo alla Dieta tedesca, nè mai le accordarono la minima influenza sullo sviluppo di questo affare.

« Ora che la decisione è presa, mostrano avere una grande deferenza per la Dieta, e fino da ieri le venne comunicato ufficialmente il testo della convenzione di Gastein. »

— Si scrive da Vienna allo stesso giornale:

« È positivo che il *feld* maresciallo luogotenente Gablentz è nominato governatore austriaco nell'Holstein. Egli terrà la sua residenza in Altona.

« Corre voce che il principe di Augustenburgo sarà fatto colonnello e proprietario di un reggimento austriaco. »

SVEZIA-NORVEGIA. — Si scrive da Stoccolma in data del 22 agosto:

« La visita inaspettata che il re Cristiano ha reso al nostro sovrano viene interpretata come un tentativo fatto per riavvicinare i paesi del Nord e legarli intimamente alla Russia.

« Il *Krouen*, organo dei russofili, dava in questi ultimi giorni il consiglio di cedere alla Russia la parte settentrionale della Norvegia al fine di amicarsi la Corte di Pietroburgo.

« Con tutte queste brighe l'idea scandinava non va meno avanti.

« Ultimamente i delegati della società operaia danese vennero a visitare Malmoe, Lund e Scania dove furono ricevuti con grande entusiasmo.

« A Malmoe venne loro offerto un pranzo al palazzo di città; in questa occasione il signor Falkman pronunziò un caloroso discorso, nel quale, fra le altre cose, disse: « Fra tutte le visite che abbiamo ricevute questa è la più cara al nostro cuore. Non sono più quei tempi quando i popoli del Nord si facevano miseri per le loro dissensioni; oramai per loro non vi è altra lotta possibile fuori di quella portata sul terreno della scienza o dell'industria. Noi vi salutiamo con tutta la effusione del cuore come fratelli, e noi facciamo ripetutamente risuonare a vostro onore, come era antico costume nel Nord, un *hurrah* accompagnato dalle trombe e dai clarini. »

« A lui rispose il presidente della società operaia: « Vi ringrazio dell'accoglienza che ci avete fatta: noi siamo stati ricevuti come fratelli. Se altre volte i popoli scandinavi furono in guerra fra loro, non fu già perchè si odiassero, ma perchè l'ambizione dei loro re li sforzava a combattere; se oggidì i principi si attentassero di armarli gli uni contro gli altri, questi popoli non presterebbero obbedienza, non acconsentirebbero ad una guerra fratricida. Ma essi accettano la sfida sul terreno della civiltà; questa nobile emulazione non può che accrescere la prosperità e la fama di tutta la Scandinavia. »

« Questi due discorsi furono accolti con tutto l'entusiasmo, ed i Danesi come gli Svedesi conserveranno il più prezioso ricordo di questa splendida festa. (*Pays*)

STATI UNITI. — Si scrive da New-York alla *Corresp. Bullier*:

« Non bisogna prestar fede alle voci di manifestazioni bellicose che si attribuiscono successivamente ai nostri generali; a Thomas prima, poi a Sheridan, infine Grant. Io non so precisamente quanto abbian potuto dire in una conversazione privata i due generali; potrebb'essere che si fossero anche mostrati poco favorevoli all'imperatore Massimiliano ed all'occupazione francese nel Messico. Quanto al generale Grant, vi garantisco ch'egli non ha potuto pronunziare le parole che gli vengono attribuite; egli è l'uomo il più taciturno dell'America; ci vorrebbero le tanaglie per fargli sortir le parole di gola.

« Quand'era in campagna, egli dava gli ordini all'armata nel modo il più semplice ed il più breve; indi si concentrava nel più assoluto silenzio aspirando il fumo del suo eterno zigaro. Per tal modo le spie di Lee e di Beauregard non hanno mai potuto scoprir nulla dei suoi progetti. Qualche volta egli scambiava poche parole col maggior generale Meade da lui tenuto in gran conto.

« Ma queste conversazioni erano eccezionali, e, salvo ciò che si riferiva al suo servizio speciale, è probabile che il vincitore di Gettysburg non ne sapesse mai più dei comandanti degli altri corpi.

« La pace non lo rese più loquace di quello non lo avesse fatto la guerra. Nel viaggio al Canadà, malgrado gli venissero fatte le istanze più pressanti, egli non ha mai voluto pronunziare un discorso, limitandosi ad un cortese saluto, e a movimenti di testa negativi.

« Si può esserne convinti, che nè per le sue parole, nè coi suoi fatti egli non metterà mai in imbarazzo il governo; ma il giorno che il paese avrà bisogno di lui, egli si porrà all'opra colla stessa energia, collo stesso sangue freddo con quella perseveranza istessa di che diede prova a Wiehlsburg ed a Richmond.

« Dei paesi del Sud alcuni soffrono, taluni prosperano; e questi son quelli che da lungo tempo sono caduti nelle nostre mani. Non si sono dimenticati i lagni dei giornali di Richmond, ed anche di qualcuno di New-York per la decadenza della capitale del commercio meridionale, di Nuova Orleans. Ebbene la città della Luigiana non ebbe mai un aspetto più animato: le antiche case di commercio hanno riaperto i loro banchi, ripresi gli affari; altre si sono stabilite di nuovo: le case sono piene: sulle spiaggie, sui canali, nel porto vi ha un movimento rilevante, la città ha ripigliato la sua attività.

« Altre volte non si poteva uscire di casa senza *revolver*; ogni otto giorni si aveva a lamentare un assassinio, od un tentativo di assassinio: oggidì tutto questo non esiste più.

« Sono scomparse tutte queste bande di bravi, i quali non apprezzavano la vita di un uomo più che non apprezzassero un dollaro, gente tutta che per una parola, per un gesto vi piantavano la lama d'un coltello nel ventre, o la palla di una pistola nella testa con tanta indifferenza quanta ne mettevano a bere un bicchiere di wisky; la verga di ferro del generale Butler ce ne ha sbarazzati.

« Un altro fatto che giova constatare si è che gli emancipati, a cui riguardo gli apologisti della schiavitù avevano fatte predizioni così sinistre, ora si mostrano pronti al lavoro più che non lo si sarebbe creduto. Quelli che avevano di già un piccolo peculio, e per conseguenza erano i più ordinati ed i più intelligenti, lavorano per loro conto avendo preso a coltivare le piantagioni a loro profitto.

« I negri mostrano un grande desiderio d'istruzione, e fanno tali progressi che non tarderanno a vincere i bianchi quando questi non sortano dalla loro apatia.

« Non sono molti giorni, in una fabbrica, alla paga dei salari su 140 operai negri, 80 poterono sottoscrivere il loro nome alla ricevuta, mentre fra i bianchi firmarono soltanto tre su 170.

COCINCINA. — Si scrive da Hong Kong al *Moniteur*:

« Da qualche tempo il commercio della nostra città si lagnava dei numerosi furti commessi a suo danno dai Chinesi venuti dal continente, ed aiutati nei loro delitti dai loro compatriotti impiegati nell'interno delle case, e dei magazzini in qualità di domestici, di servitori, e di facchini.

« La distruzione dei *Taepings*, la facilità degli imbarchi, e la mancanza di ogni formalità per lo sbarco fecero affluire da noi delle migliaia di assassini i quali trovano asilo nel nostro porto.

I commercianti sperano che la sicurezza pubblica verrà prontamente ristabilita mercè la riforma, e l'aumento della polizia, e la creazione di alcuni posti d'osservazione situati sulle alture attorno a Victoria.

« La nostra Camera di commercio si occupa della costituzione di una strada ferrata fra Canton e Fatshan; e si attende in proposito la risposta del governatore generale dei due Kouangs.

VARIETÀ

IL PROGETTO DI NANCY.

IL DISCENTRAMENTO AMMINISTRATIVO IN FRANCIA.

Al lieto frastuono delle feste di Cherbourg e di Brest, al rombo festoso delle artiglierie delle superbe navi corazzate di Francia ed Inghilterra, celebranti, come un'arra ed una minaccia, l'*entente cordiale* delle potenti rivali, è succeduto in Francia un altro rumore, il quale in brev'ora signoreggiò e quasi vinse l'altro o lo fece obbliare; egli è il rumore di un'aspra e vera battaglia che da poco in qua vivamente si combatte nel campo incruento delle opinioni, dei partiti, e dei giornali, i quali l'un presso l'altro, con questa o quella bandiera, amici od avversari, scesero nella lizza; e la lotta continua e più che mai calda e vivace.

Essa ci sembra, sì pel lato scientifico che per ragione politica, avere tanta importanza da meritarsi un breve cenno, come cronaca almeno dell'oggi, d'una questione, per dirla colle parole di un giornalista parigino, ora venuta in moda — la questione del *discentramento amministrativo*.

A Nancy, nell'antica Lorena, fu testè pubblicato in una *Raccolta* edita da una società di distinti scrittori, col titolo di *Varia*, un *Progetto di discentramento amministrativo*, risultato di lunghi studi e conferenze di que' scrittori.

L'autorità della *Raccolta*, il nome per altri scritti già noto e chiaro degli autori del *Progetto*, e meglio l'importanza, per più rispetti dell'argomento, gli cattivò subitamente l'attenzione pubblica — del pubblico serio e bramoso di serie disputazioni — del giornalismo, ed a quanto appare, anche de' partiti, che lo pigliarono ad arena delle loro lotte.

Sotto la bandiera alzata a *Nancy* col *Progetto di discentramento*, vennero a raccogliersi i nomi che la Francia parlamentare, se corre la frase, è usa a porre fra i suoi più chiari campioni, e che altri partiti contano fra i più illustri loro avversari.

Questa accolta, o *entente cordiale* di nomi diversi, soliti a trovarsi schierati in campi opposti, ed ostinatamente ostili, fu salutata con plauso dagli uni, segnata al pubblico come uno scandalo dagli altri.

Un insolito alternarsi infatto di nomi vi s'incontra; chè a Jules Favre succede Guizot, con Pelletan e Carnot, e Garnier-Pagès vengono Berryer, De Broglie, Falloux; Desmarests, Herold, Casimir Perier si trovano a costa di Montalembert, Odilon Barrot, Dufaure; e seguono D'Haussonville, Duvergier D'Hauranne, Helias Regnault.....

Cotesto accordo, nel *campo di Nancy*, produsse un'altra, non meno singolare, alleanza nelle file degli avversari del *Progetto*, e forse più, de' suoi difensori; chè a combatterli si levarono a un tempo *La France* e il *Siècle*, l'*Opinion Nationale* e le *Pays Journal de l'Empire*, e l'*Avenir National*, cioè a dire, La Guerronière e M. Havin, Peyrat e Guéroult...

Questa falange giornalistica denunzia il *Progetto* di Nancy come un tentativo per rompere il fascio dell'unità francese a profitto de'rancori e della coalizione di partiti avversi.

« Allorchè, grida il *Siècle*, in fondo ad un manifesto s'incontrano nomi i quali protestano per se stessi del vedersi accoppiati, ben si può affermare che vi è in ciò almeno un malinteso.

E l'*Avenir national* ricorda ai democratici i quali hanno fatto adesione a quel progetto che essi disertano il campo delle idee e tradizioni rivoluzionarie.

E la *France* e il *Pays* ci veggono e denunziano una coalizione de' vecchi partiti avversi all'impero.

Noi non dobbiamo occuparci di questa battaglia e dei modi coi quali è combattuta nei due campi. Accennato ai combattenti, ai quali dobbiamo pure aggiungere il *Débats*, che ponesi in ischiera coi difensori del *Progetto*, diremo sommariamente quale sia questo *Progetto* degli autori di *Varia*, il quale, quasi Elena novella

« Chiama la Grecia tutta ai sanguinosi
Ludi di Marte »

(colla sola variante all'epiteto *sanguinosi*).

L'opuscolo di Nancy è inspirato dal principio che il *discentramento amministrativo* non deve essere un semplice e illusorio spostamento di alcuni poteri dall'autorità ministeriale all'autorità provinciale, dal ministro al prefetto, senza alcun giovamento o larghezza alla libertà; ma vuol essere un mezzo per abituare il paese a governarsi per se stesso. « Facciamo da noi gli affari nostri » è la frase colla quale il signor D'Hussonville crede compendiare l'intento e lo scopo del libro di Nancy.

« Il comune, il cantone, il dipartimento debbono essere altrettante scuole di libero governo ed a loro rischio e pericolo fare i propri negozi. »

Però la scelta dei capi del comune (*maires*) dev'essere fatta esclusivamente dal seno del Consiglio municipale; ai Consigli Generali deve appartenere il diritto di nominare i loro presidenti e segretari, di deliberare sulla validità della propria elezione, come assemblee elettive indipendenti.

Ma la parte che diremmo, colla frase di moda, radicale del *Progetto* è nella seguente proposta: soppressione dei *Consigli di circondario*, le attribuzioni dei quali sarebbero in parte trasmesse ad un *Consiglio cantonale*, in parte riservate ai *Consigli Generali di dipartimento*.

Il Consiglio cantonale sarebbe eletto direttamente dagli elettori del Cantone.

Uno dei membri del Consiglio Generale eletto dal Cantone, avrebbe seggio di pien dritto nel Consiglio cantonale con voto deliberativo e ne sarebbe il presidente.

Il Consiglio cantonale, costituito per tal modo, dividerebbe, col Consiglio Generale, la tutela dei comuni, dalla quale però rimarrebbero sciolti i comuni con una popolazione d'oltre a 6 mila anime o capoluoghi di dipartimento.

Il Consiglio Generale eletto per sei anni a vece di nove, come ora, avrebbe facoltà di deliberare in modo definitivo circa le alienazioni, permute, accettazioni di doni, o legati, progetti per le pubbliche strade ecc.

Infine — ed è la innovazione più importante — una *Commissione permanente* verrebbe eletta nel seno del Consiglio Generale, composta di 6 membri e coll'incarico di dar esecuzione alle decisioni del Consiglio. Codesta Commissione avrebbe sotto di sè gli uffizi per l'amministrazione dipartimentale, la sorveglianza delle scuole, la costruzione e riparazione delle vie pubbliche, e gli agenti incaricati di tali negozii.

Essa dovrebbe pure pronunziare nelle questioni del contenzioso-amministrativo, quali le domande per diminuzione d'imposte, la rettificazione delle liste elettorali, ecc.

La giurisdizione amministrativa sarebbe naturalmente soppressa e commessa ai tribunali ordinarii; soppresse verrebbero le sotto-prefetture.

Tali sono in complesso le principali disposizioni di questo progetto che noi, restringendoci al còmpito propostoci, non vogliamo nè pigliare in esame, nè giudicare; chè nostro assunto quello fu solo di porgere ai nostri lettori una idea — certo incompleta — di quella proposta o progetto di *Nancy*, intorno e contro il quale s'è levato tanto rumore di lodi e di censure, ed è fatto campo di vive ed acri polemiche da un canto, di speranze e di agitazioni, forse, dall'altro, e divenuta tema infine di una singolare confusione di nomi e di cose.

G. P.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE.

UFFIZIO DI FIRENZE.

Elenco delle lettere e stampe giacenti in questo uffizio per difetto di francatura dal 20 al 26 agosto.

Lettere: Filippo Capellino, Roma — Sua Santità il Pontefice, Roma.

Stampe: M.r Cailler, Vevey — Società letteraria Alessandro Poerio, Catanzaro — Docteur Joseph Rabaioli, Bellinzago — Oreste Ciani, soldato 6° Granatieri, Napoli — Colonnello Enrico Mori, Bagni di Casciano — Domenico Vismano, editore di musica, Milano — Cesare Bottini, Viareggio — Landini Carlo, Fucecchio — Rossi Clemente, Cuneo — Cav. Castellini Camillo, Montigli per Piova — Colonnello Enrico Mori, Bagni di Casciano — Cesare Bettini, Viareggio — Ferdinando Mazzei, Pietrasanta.

— Rendimento di conto della Commissione provinciale istituita nel novembre del 1864 per accogliere e distribuire i soccorsi ai poveri danneggiati delle inondazioni del 6 di quel mese nella provincia di Firenze:

Entrata.

Dai vari Comuni del Regno	L.	20,326 31
Dall'ufficio del procuratore dei poveri di Parma	»	10 00
Dagli ospedali ed ospizi di Lucca	»	90 78
Da S. A. il Granduca ereditario di Russia	»	500 00
Dal signor gonfaloniere di Portoferraio .	»	5 00
Dalla *Gazzetta delle Campagne*	»	56 50
Da alcuni sottoscrittori nella città di Varese	»	176 80
Da alcuni sottoscrittori italiani e stranieri al Cairo	»	1,899 00
Da alcuni impiegati toscani residenti a Torino	»	1,518 85
Dalla *Gazzetta del Popolo* di Firenze . .	»	577 25
Dagl'impiegati della Prefettura di Firenze	»	159 05
Dal regio istituto musicale di Firenze .	»	403 00
Dal Municipio della città di Trento . . .	»	500 00
Dalla Società filodrammatica di Castel Fiorentino	»	10 00
Da S. M. Vittorio Emanuele II	»	4,000 00
Dal regio Governo	»	4,000 00
Dalla società Vittorio Emanuele di Firenze	»	10,000 00
Da monsignore Arcivescovo di Firenze .	»	17,400 00
Dalla Commissione composta dei signori dottore Ettore Del Noce, march. Luigi Niccolini, dottor Marco Guastalla, Antonio Martinati, Francesco Pultzky, Giuseppe Dolfi, G. B. Cuneo, Niccola Rannucci, e Cesare Cianchi	»	1,188 40
Dalla suddetta Commissione per conto di alcuni individui residenti al Cairo . .	»	125 00
Totale dell'entrata . . .	L.	62,940 84

Uscita.

Per i soccorsi distribuiti a n° 3052 abitanti poveri delle 34 Comuni delle provincie state invase dalle acque fuori di Firenze il 6 novembre 1864, i quali abitanti soffrirono un danno approssimativo di lire 426,927 00	L.	62,790 84
Per gratificazione all'amanuense della Commissione pel tempo di mesi 10	»	150 00
Totale dell'uscita . . .	L.	62,940 84

Avvertenza.

Tutti i documenti giustificativi sono depositati nell'archivio del Consiglio compartimentale della provincia di Firenze.

Visto pel Presidente
Cav. ANTONIO SALVAGNOLI MARCHETTI, *Vice-Presidente*.
Il Segretario avv. RAFFAELLO CALDINI.

— Il Consiglio comunale ha approvata nella sua adunanza di ieri il piano regolatore pel l'ampliamento della città di Firenze adottando a questo scopo il progetto del cavaliere Giuseppe Poggi. Con tale procedimento si otterrà che tutte le fabbriche le quali sorgeranno da ora in poi sui terreni che sono aggregati a Firenze verranno necessariamente coordinate ai nuovi progetti evitando gravi dispendii al Comune ed una sterile dispersione di capitali. (*Nazione*)

— Lista dei proprietari e fittabili del circondario di Novara per soccorso in riso ai poveri danneggiati dal cholera in Ancona e San Severo:

Bergamasco padre e figlio di Casalbeltrame — Secondi Andrea e fratelli — Omodei Pietro e fratelli — Zanotti Giuseppe — Zanotti Giovanni — Marazzi ingegnere Luigi — Ferrari Carlo e fratelli — Baglione Tommaso — Rizzoli Carlo — Zanotti Luigi ed avvocato Ambrogio, fratelli — Geddo Giuseppe — Gautieri cav. Giuseppe — Cerrina Giovanni — Soldani Carlo — Bordiga Giuseppe — Bramante Andrea — Malinverni Giuseppe — Calvi Luigi — Sacchi Carlo e Luigi fratelli — Pistoia Luigi — Bini Giovacchino e fratelli — Marangoni Gerolamo — Cappa fratelli — Brielli Antonio — Isola Giacinto — Bramanti Luigi — Curti Domenico — Degiuli Giovanni — Biroli Carlo e fratelli — Cappa ing. Carlo — Gianotti Giacomo — Chucchi fratelli — Magnani fratelli — Garone Cesare — — Cappa Luigi — Passerini Eugenio — Bono Carlo — Agnelengo Battista — Magnoni Giuseppe — Bottacchi Eusebio — Ughetti Francesco — Guida cav. Giovanni — Mazza Michele — Cattaneo — Leonardi conte Luigi — Baldi Giovanni — Tondelli marchese Luigi, e conte Ottaviano.

Dai suddetti offerenti si ottennero ettolitri 55,27 di riso, ripartiti nel modo seguente:

Ettolitri 33 di riso in natura, spediti alla prefettura d'Ancona. Gli altri furono venduti, ed il prezzo ricavato in L. 550, rimesso alla prefettura di Foggia, per inviarsi a San Severo.

— La Deputazione provinciale di Benevento, nella seduta del 26 agosto corrente, ha deliberato un sussidio di L. 200 a pro dei colerosi d'Ancona, e L. 300 a disposizione del prefetto di Foggia pei colerosi di quella provincia.

— Si è scoperta, dice l'*Italie*, una frode che si commette sui pezzi francesi d'oro da 10 franchi, e consiste in una tosatura fatta sul contorno, che leva la metà dell'orlo punteggiato. Un pezzo così tosato perde 25 centigrammi, ossia un cinquantesimo del suo peso, e il contorno è rifatto così abilmente, che da questa parte non è possibile riconoscere la frode. Giova pertanto esaminare la moneta dai due lati, e se il cordone punteggiato non è intero, non bisogna accettare il pezzo se non dopo averne verificato il peso, il quale come è noto, dev'essere di 3 grammi e 22 centigrammi.

STATISTICA — Il Ducato di Lauenburgo, ora appartenente allo Stato prussiano, ha una superficie quadrata di 18.05 miglia quadrate, senza l'interchiuso di 3 miglia quadrate che appartiene ad Amburgo. Conta 50,147 anime, secondo l'ultima anagrafi, divise in tre città, un Comune di mercato, e 150 villaggi. Delle tre città, Ratzeburg ha 39,898 abitanti, Mölln 3401, e Lauenburgo 1072. Il Ducato confina all'ovest ed al nord-ovest coll'Holstein, al nord con Lubecca e col Principato di Ratzeburg, del Mecklemburgo-Strelitz, all'est col Mecklemburgo-Schwerin, al sud coll'Annover, da cui lo divide l'Elba, ed al sud-ovest con Amburgo e Lubecca. (*Fogli di Vienna*)

MONETA. — Giusta i calcoli più o meno esatti di differenti autori, la qualità del numerario nel commercio europeo sarebbe aumentata dal 1848 al 1856 nelle seguenti proporzioni:

Esistevano nel		1848	1856
In Francia	milioni	2230	4880
Inghilterra	»	1260	1665
Italia	»	425	605
Austria	»	375	400
Prussia	»	415	450
Spagna	»	450	575
America	»	1005	1200
Russia	»	200	450
Belgio ed Olanda	»	642	642
Svezia e Norvegia	»	225	225
Portogallo	»	150	200
Germania e Svizzera	»	75	85
Totale milioni		7482	11377

Vi sarebbe quindi, giusta questi calcoli, un aumento nel novennio di 3895 milioni nella massa del numerario; massa che calcolando anche i paesi, i quali non fanno con noi un commercio diretto, si può dire che ammonti alla cifra di 14 a 15 miliardi.

Secondo Puynol, l'aumento annuo del numerario in Europa è di 228 milioni, ritenuto in 470 milioni il prodotto in media delle miniere.

Levasseur all'incontro calcola l'aumento annuo del numerario in 660 milioni.

Giusta Puynol adunque, in nove anni si avrebbe un aumento di 2052 milioni, e perciò l'ammontare del commercio, che nel 1848 era di 7482 milioni, riescirebbe nel 1856 in 9534 milioni.

Giusta Levasseur, l'aumento del numerario nei nove anni sarebbe di 7,482 milioni, epperciò da 7482 milioni del 1848 se ne avrebbero 13,422 milioni nel 1856.

Ora prendendo la media su questi due calcoli, si può senza troppa tema di andar sbagliati, fissare lo ammontare del numerario dal 1848 al 1856 in 11377 milioni, non calcolati i paesi, i quali non fanno commercio diretto con l'Europa.

(*Rorvag Lesmetaum precium*)

BIBLIOGRAFIA. — Il signor Vincenzo Botta professore a Nuova York ha pubblicato un volume in lingua inglese sopra Dante, considerato come filosofo, patriota e poeta, con un'analisi della *Divina Commedia*. In esso egli fa conoscere le opere del grande poeta e ne riproduce in versi inglesi i più bei brani corredandoli di schiarimenti ed osservazioni.

Il sentimento filantropico ed il patriottismo col quale tutte le classi di cittadini nelle attuali difficili circostanze si adoperano a pro dei cholerosi, sono una novella prova ed un attestato novello della solidarietà d'interessi e del principio nazionale che stringe in un fascio solo le popolazioni italiane.

Oltre alle tante generose offerte fatte dai corpi sanitari e da' singoli professori dell'arte medica, merita fra le altre il suffragio del pubblico ed il plauso del Governo quella di alcuni operai e popolani di Empoli e di Como, i quali si sono dichiarati pronti a recarsi là dove il bisogno richiede in assistenza degli ammalati.

ULTIME NOTIZIE

Bollettino sanitario

Ancona. — Dal mezzodì del 29 al mezzodì del 30, attaccati di cholera 33, morti 2; oltre a 8 morti dei giorni precedenti.

Osimo. — Dal 29 al 30 casi 3, morto 1, riferibile ai giorni precedenti.

— Secondo un giornale di Madrid il 4 settembre sarebbe il giorno definitivamente fissato per la visita dell'imperatore e dell'imperatrice de' Francesi alla regina Isabella. Essa avrebbe luogo a Zarauz e non a San Sebastiano. Il 6 il re e la regina di Spagna si recherebbero alla loro volta a Biarritz.

—Si scrive da Vienna alla *Gazzetta del Reno:*

« La convenzione di Gastein produce un'assai cattiva impressione anche nei circoli conservatori ed alla Borsa. Il conte Lavisch ha in vista delle grandi operazioni di finanza; tutti i debiti devono venir convertiti in rendita 5 per cento e si spera trovar modo così di stabilire l'equilibrio.

« Ma per coprire il disavanzo degli anni 1865 e 1866 il ministro delle finanze ha bisogno di 250 milioni di fiorini almeno, e si può immaginare quale effetto abbia fatto alla Borsa questo affare microscopico di 2 milioni e mezzo di risdalleri.

« È una goccia d'acqua su di un braciere.

« Si dice per verità che l'imperatore e la famiglia imperiale vogliano dare l'esempio di una rilevante sottoscrizione al nuovo prestito, ma si dubita assai che questo esempio voglia trascinar molta gente.

« Circolano d'altronde varie voci sugli effetti delle convenzioni di Gastein.

« Si pretende sapere in modo positivo che la Prussia stia per cedere il Lauenburg al granduca di Oldenburg in iscambio dei suoi diritti di successione ai Ducati. »

— Un ukase dell'imperatore di Russia crea le quattro nuove circoscrizioni militari del Caucaso, di Orenburg, della Siberia occidentale e della Siberia orientale.

— Si scrive da Bucharest che il console d'Austria ha protestato presso il governo rumeno contro ogni accusa di partecipazione diretta od indiretta agli ultimi avvenimenti.

Il governo rumeno avrebbe accettato i reclami; e si trattava di inserire una nota nel *Moniteur* di Bucharest. (*Patrie.*)

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Foggia, 29.

S. A. R. il principe ereditario ha elargito la somma di lire 1000 a favore dei poveri di San Severo.

Nuova-York, 17.

La Commissione della Convenzione del Mississipì ha adottato un emendamento alla Costituzione il quale abolisce la schiavitù.

Fu presentata alla Convenzione una domanda in favore di Davis unita ad una protesta contro le guarnigioni di negri.

Il *Shenandoha* fu veduto il 23 giugno presso il Capo Chaddens diretto verso il Nord-ovest dove trovansi 60 navi baleniere.

Avvenne un grande incendio a Quebec; 80 case furono abbruciate.

Madrid, 29.

La regina non ritornerà qui prima del 28 settembre.

Torino, 29.

Rendita italiana . . . . 65 40 —

Parigi, 29.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI.

	Agosto, 28	29
Fondi francesi 3 0/0	68 70	68 57
Id. 4 1/2 0/0	98 —	98 —
Consolidati inglesi 3 0/0	89 3/4	89 3/4
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	66 10	66 05
Id. (fine mese)	66 10	65 95
Id. (fine prossimo)	66 32	66 20
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	818	810
Id. italiano	415	417
Id. spagnuolo	508	508
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	265	251
Id. Lombardo-venete	481	478
Id. Austriache	412	413
Id. Romane	225	223
Obb. strade ferr. Romane	199	197
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	—

Vienna, 29.

La *Correspondance Genérale* dichiara che le asserzioni di parecchi giornali relativamente a trattative tra l'Austria e l'Italia sono una pura invenzione.

Parigi, 29.

Lettere dalla Spagna recano che il principe Amedeo, malgrado il suo desiderio di conservare l'incognito, fu ricevuto a Cadice dalle autorità locali e dal Capitano generale della provincia, che ebbe l'ordine di recarsi colà da Siviglia espressamente per ossequiare il principe.

Brescia, 29 (notte)

Fu fatta una dimostrazione per protestare contro la legge sulla ricchezza mobile. I dimostranti invasero il Municipio. Il tumulto fu sedato coll'intervento della guardia nazionale e della truppa. Pochi individui rimasero feriti da sassi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze nel giorno 29 agosto.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare	mm 755, 6	mm 753, 5	mm 754, 5
Termometro centigrado	26, 0	35, 0	25, 0
Umidità relativa	80, 0	40, 0	70, 0
Stato atmosferico	sereno	sereno	sereno
Vento direzione / forza	SE debole	NO debole	NO debole

Temperatura { Massima + 35,0 / Minima + 18,8 }

Minima nella notte del 30 + 18,8.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE

Firenze, 30 agosto 1865.

VALORI	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale	Prezzi fatti
5 % god.° 1 Lug. 65	65 30	65 22 1/2	65 55	65 52 1/2	» »	» »
Sottoscrizione 5 % 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % god.° 1 Ap. 65	42 70	42 60	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere » 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	83 »	» »
Obb. Tes. Tosc. 1849 5 % p. 10 » 1 »	» »	» »	» »	» »	101 1/2	» »
Az. Banc. Naz. Tosc. » 1 Gen. 65	1715	1709	» »	» »	» »	» »
Cassa di Sconto Toscana in sott.	» »	» »	» »	» »	180 »	» »
Banca di Credito italiano	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. Tabacco 5 % » 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	99 »	» »
Az. SS. FF. Livor. » 1 »	73 »	72 1/2	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 % dette » 1 »	216 1/2	216 »	» »	» »	» »	216 f. c.
» 3 % » » 1 Mar. 65	» »	» »	» »	» »	190 »	» »
Az. S. F. Cent. Tosc. di 840 lire italiane 1 Gen. 65	» »	» »	» »	» »	47 »	» »
Obb. dette 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	362 »	» »
Impres. comunale 5 % 1 Giu. 64	86 1/2	86 1/4	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Napoli	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Ob. S. F. Marem. 5 % » 1 Lug. 65	70 »	69 80	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Meridion. » 4 Mar. 65	» »	318 »	314 »	» »	» »	» »
Obbl. 3 % dette 1 Giu. 65	» »	» »	» »	» »	185 »	
Dette demaniali 1 Ap. 65	400 1/4	399 3/4	402 1/4	402 »	» »	400 f. c. 402 f. p.
Pantelegrafo Caselli	» »	» »	» »	» »	» »	
Mot. Barsanti Matteucci 1ª Serie	» »	» »	» »	» »	» »	» »
» » 2ª Serie	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 % italiano in piccoli pezzi	» »	» »	» »	» »	65 60	» »
3 % idem	» »	» »	» »	» »	43 »	» »

CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8	100 »	99 9/12
Detto	30	99 1/2	99 1/4
Detto	60	99 »	98 5/8
Roma	30	506 »	503 »
Bologna	30	99 2/3	99 1/3
Ancona	30	99 2/3	99 1/4
Napoli	30	99 2/3	99 1/4
Milano	30	99 2/3	99 1/4
Genova	30	99 2/3	99 1/4
Torino	30	99 2/3	99 1/4
Venezia e f. g.	30	246 »	244 1/2
Trieste	30	» »	» »
Detto	90	» »	» »
Vienna	30	» »	» »
Detto	90	» »	» »
Augusta	30	» »	» »
Detto	90	210 »	208 »
Francoforte	30	» »	» »
Amsterdam	90	» »	» »
Amburgo	90	» »	» »
Londra	30	25 24	25 05
Detto	90	25 01	24 92
Parigi	30	100 »	99 1/2
Detto	90	99 1/2	99 »
Lione	90	99 1/2	99 »
Marsiglia	90	99 1/2	99 »
Sconto Banca 5 %			

VALORI A PREMIO	Fine corrente Prezzo Lettera	Fine corrente Prezzo Denaro	Fine corrente Premio	Fine prossimo Prezzo Lettera	Fine prossimo Prezzo Denaro	Fine prossimo Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 %. — 65, 50, 52 1/2 fine prossimo. — *Prezzi di compensazione* — Della Rendita 5 % 65, 25 — Della Rendita 3 % 42, 65 — Delle Banche 1712 — Delle Azioni SF. Liv. 72 3/4 — Delle Obbl. dette 216 1/4 — Delle Az. Cent. Tosc. 46 — Delle Obbl. dette 361 — Delle Az. Maremm. 69 90 — Delle Az. Meridionali 316 — Delle Demaniali 400.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

Ségue ***ELENCO N° 11*** delle Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'Impiegati civili e militari e loro famiglie. — (*Vedi n° 216*).

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE Montare	PENSIONE Decorrenza	OSSERVAZIONI
136	Rosati Michele	29 settembre 1798 — Parma	già ricevitore del registro a Piacenza	2 luglio 1822	28 novembre 1864	2,569 38	1° giugno 1864	
137	Barcella Salvatore	12 febbraio 1810 — Messina	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	585 »	16 settembre 1864	
138	Jaria Pasquale	1° novembre 1807 — Caudafori	id.	id.	id.	360 »	1° luglio 1863	
139	Mattiacci Giuseppe Antonio	4 settembre 1809 — Acquaviva	id.	id.	id.	330 »	id.	
140	Rea Venanzio	28 novembre 1822 — Arpino	id.	id.	id.	165 »	16 marzo 1864	
141	Burgio Antonino	23 luglio 1782 — Siracusa	id.	id.	id.	180 »	1° luglio 1863	
142	Marchisio Antonio	12 novembre 1790 — Piana	già usciere presso il Ministero della Guerra	14 aprile 1864	id.	800 »	1° agosto 1864	
143	Bontà Isidoro	4 ottobre 1804 — Palermo	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	360 »	1° luglio 1863	
144	Armeni Luigi	14 aprile 1821 — Carlo Forte	già sottotenente doganale	id.	id.	750 »	1° luglio 1864	
145	Russo Saverio	26 settembre 1817 — Giugliano	già guardia doganale	id.	id.	180 »	1° maggio 1864	
146	Puglisi Salvatore	15 febbraio 1820 — Siracusa	id.	id.	id.	180 »	1° aprile 1863	
147	Lunetta Paolo	5 maggio 1820 — Palermo	già brigadiere doganale	id.	id.	240 »	1° dicembre 1863	
148	Porri Tommaso	4 luglio 1803 — Appiano	già segretario di 2ª classe nell'amministrazione compartimentale del tesoro	14 aprile 1864	id.	2,053 »	1° luglio 1864	
149	Parroni Vincenzo	6 febbraio 1807 — Bellante	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	330 »	1° agosto 1863	
150	Greco Antonino	23 dicembre 1799 — Milazzo	controllore sedentaneo nell'amministrazione dei dazi indiretti	25 gennaio 1823	id.	1,224 »	id.	
151	Blundo Giuseppe	24 aprile 1800 — Palermo	già segretario nell'amministrazione dei dazi indiretti	14 aprile 1864	id.	790 »	1° giugno 1863	
152	Oliveri Giuseppa	17 aprile 1804 — Palermo	vedova di Arcidiacono Giovanni, ufficiale di 1ª classe nell'amministrazione dei lotti	25 gennaio 1823	id.	63 75	3 settembre 1863	durante vedovanza e da cessare la pensione laddove il R. decreto 5 novembre 1863 non fosse convertito in legge.
153	D'Ugo Camillo	23 settembre 1816 — Gissi	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	165 »	1° luglio 1863	
154	Cerenza Vincenzo	21 dicembre 1805 — Salerno	id.	id.	id.	360 »	16 luglio 1864	
155	Rastelli Matilde	7 luglio 1788 — Mogliano	vedova di Luigi Loreto, già sostituito cancelliere	1° maggio 1828 28 giugno 1843	id.	63 84	15 dicembre 1862	durante vedovanza.
156	Ciancaleoni Quirina	—	vedova di Salvi Feliciano, già impiegato doganale	id.	id.	308 24	17 aprile 1864	id.
157	Schiavone Raffaele	nel 1809 — Le Curti	sergente nei veterani	27 giugno 1850	id.	355 »	1° ottobre 1864	
158	Motta Gaetano	17 maggio 1816 — Palermo	id.	id.	1° dicembre 1864	388 »	id.	
159	Giarrizzo Francesco	31 luglio 1811 — Messina	foriere nei veterani	id.	id.	344 »	13 settembre 1864	
160	Settangioli Natale	nel 1814 — Palermo	sergente nei veterani	id.	id.	355 »	1° ottobre 1864	
161	Carrozza Giuseppe	15 febbraio 1821 — S. Cesario	id.	id.	id.	311 »	id.	
162	Raimondo Giuseppe	11 febbraio 1813 — S. Maria	foriere maggiore nei veterani	id.	id.	403 50	id.	
163	Landieri Gaetano	9 marzo 1813 — Palermo	caporale nei veterani	id.	id.	247 »	11 settembre 1864	
164	Giambarba Gioachino	3 marzo 1812 — Avellino	foriere nei veterani	id.	id.	322 »	1° ottobre 1864	
165	Surace Litterio o Settimo	29 marzo 1820 — Messina	caporale nei veterani	id.	id.	220 »	13 settembre 1864	
166	Maccaro Pasquale	1° luglio 1814 — Rodenti	soldato nei veterani	id.	id.	222 50	1° ottobre 1864	
167	Napolitano Francesco	nel 1810 — Napoli	caporale nei veterani	id.	id.	247 »	id.	
168	Vespa Sestilio	7 aprile 1818 — Caluscio	foriere nei veterani	id.	id.	355 »	1° ottobre 1864	
169	Spadaccino Luigi	20 aprile 1814 — Foggia	brigadiere nel corpo dei R. carabinieri	id.	id.	432 »	15 agosto 1864	
170	La Versa Ferdinando	23 maggio 1807 — Palermo	sergente nei veterani	id.	id.	355 »	6 ottobre 1864	
171	Cucito Vincenzo	25 febbraio 1813 — Napoli	foriere nei veterani	id.	id.	300 »	id.	
172	Giovannantonio Raffaele	27 dicembre 1812 — Napoli	caporale nei veterani	id.	id.	238 »	1° ottobre 1864	
173	Citarella Giuseppe	15 luglio 1818 — Napoli	timoniere cannoniere nel corpo R. equipaggi	20 giugno 1851	id.	577 50	5 ottobre 1864	
174	Arco Nilo	25 novembre 1812 — Rassano	caporale nei veterani	27 giugno 1850	id.	247 »	1° ottobre 1864	
175	Cerruti di Castiglione cav. Eligio	19 dicembre 1827 — Torino	capitano di fanteria	25 maggio 1852	id.	700 »	18 settembre 1864	per anni 8 e mesi 6.
176	Foresi Francesco Angelo	30 giugno 1807 — Portoferraio	già luogotenente nello stato maggiore del genio	27 giugno 1850	id.	1,132 »	1° luglio 1864	
177	Barenco Pietro	26 marzo 1839 — Lerici	marinaio di 1ª classe nel corpo R. equipaggi	20 giugno 1851	id.	200 »	1° dicembre 1864	
178	Colantuono Antonio	21 dicembre 1810 — Spineto	già caporale nei veterani	27 giugno 1850	id.	247 »	1° ottobre 1864	
179	Severino Maria Palmira	26 marzo 1835 — S. Lucido	orfani della già guardia doganale Severino Leonardo e della Concetta Ronghi o Ronchi	3 maggio 1816	id.	68 »	8 ottobre 1862	per le femmine durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione e pel maschio sino al 18° anno di età.
	Id. Angela	11 ottobre 1840 — S. Lucido						
	Id. Francesco Antonio	15 dicembre 1848 — S. Lucido						
180	Bellati Comm. Antonio	15 agosto 1798 — Magnago	già prefetto della provincia di Modena	14 aprile 1864	id.	8,000 »	20 agosto 1864	
181	Gerbi cav. Felice	20 novembre 1804 — Asti	segretario di 1ª classe nel Ministero della guerra	id.	id.	2,400 »	1° settembre 1864	
182	Fenoglio cav. Giov. Battista	24 gennaio 1804 — Cuneo	già colonnello dello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850	id.	3,240 »	16 agosto 1864	
183	Sardone Giovanna	23 maggio 1816 — Lecce	vedova del già ufficiale di 2ª classe nell'amministrazione delle poste De Limone Benedetto	14 aprile 1864	id.	352 »	3 agosto 1864	durante vedovanza.
184	Brichetto Giov. Battista	15 febbraio 1816 — Gavi	già guardiano carcerario	id.	id.	472 »	1° luglio 1864	
185	Zucchi Filippo	27 aprile 1809 — Milano	già vice-segretario nella soppressa amministrazione centrale plenipotenziaria lombarda	id.	id.	2,055 »	1° agosto 1864	
186	Giammaria Gaetano	24 aprile 1801 — Aquila	già cancelliere di tribunale	id.	id.	1,642 »	15 giugno 1864	
187	Fresia di Castino cav. Giuseppe	12 giugno 1812 — Ivrea	già luogotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1250	id.	920 »	16 agosto 1864	
188	Mattioni Giovanni	4 novembre 1796 — Spoleto	già segretario di tribunale	14 aprile 1864	id.	1,785 »	15 agosto 1864	
189	Giorgi Luigi	5 settembre 1805 — Firenze	già guardia di 1ª classe alla tenuta delle Cascine	22 novembre 1849	id.	675 36	1° luglio 1864	
190	Cupidi Francesca	17 agosto 1800 — Canino	vedova di Luca Ceccarini, già presidente di tribunale	1° maggio 1828 28 giugno 1843	id.	744 80	11 settembre 1864	id.
191	Ludergnani Elisa	28 agosto 1838 — Bologna	vedova del già carabiniere pontificio Pasi Vincenzo	30 gennaio 1822 6 aprile 1844	id.	32 56	14 agosto 1863	id.
192	Brunoforo Natalina	24 dicembre 1803 — Cremona	vedova di Luigi Bianchini, già preposto doganale	20 settembre 1821	id.	588 68	22 agosto 1864	id.
193	Esposito Filippo	10 luglio 1815 — Cervini	sergente veterano	27 giugno 1850	id.	333 »	1° ottobre 1864	
194	Gargiulo Simone	26 ottobre 1809 — Massa Lubrense	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	180 »	16 luglio 1864	
195	Giannitrapani Michele	9 ottobre 1793 — Trapani	già pilota doganale	25 gennaio 1823	id.	306 »	16 ottobre 1862	
196	Pipitone Giovanni	2 ottobre 1808 — Palermo	già brigadiere doganale	id.	id.	255 »	id.	
197	Esposito Biagio	1° aprile 1821 — Palermo	già marinaio nell'amministrazione dei dazi indiretti in Sicilia	id.	id.	85 »	id.	
198	Guagni Giuseppe	26 ottobre 1825 — Firenze	sotto-brigadiere doganale	13 maggio 1862	id.	210 »	1° ottobre 1862	
199	De Feo Francesco	25 febbraio 1820 — Vico Equense	già guardia doganale	id.	id.	165 »	1° luglio 1864	
200	De Rosa Francesco	8 marzo 1826 — Napoli	id.	id.	id.	165 »	id.	

Torino 22 aprile 1865.

Il Procuratore Generale
TROGLIA.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

REGNO D'ITALIA

PREFETTURA DI PARMA

Avviso d'Asta per l'appalto dei viveri e combustibili occorrenti per la Casa di Forza in Parma.

A seguito dell'incarico avuto col dispaccio dell'11 andante mese numeri 9739-766 del Ministero dell'Interno (Direzione Generale delle Carceri)

Si fa noto

Che addì 2 settembre prossimo venturo alle ore dieci antimeridiane negli uffizi di questa Prefettura davanti all'illustrissimo signor Prefetto e coll'assistenza del signor Direttore delle carceri di Parma, si procederà all'incanto per dare ad appalto la somministranza dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa di Forza in Parma durante il triennio dal 1° gennaio 1866 al 31 dicembre 1868.

Le provviste all'uopo necessarie sono distinte nei *nove* lotti indicati nel seguente quadro:

Generi	Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto		Prezzi d'Asta per ogni genere		Ammontare della fornitura per ogni genere		Ammontare della fornitura per ogni lotto		Deposito da farsi in danaro
Lotto 1°									
Pane bianco.............kil.	20682	960	»	38	7860	52	74915	58	2500
Pane dei detenuti sani..»	223516	875	»	30	67055	06			
Lotto 2°									
Carne di vitello ....»	3010	155	1	»	3010	15	15816	70	700
Carne di vaccina.........»	»	»	»	»	»	»			
Carne di bue o manzo...»	12806	550	1	»	12806	55			
Lotto 3°									
Vino rosso........... ettol.	197	376	32	»	6316	03	6773	75	500
Aceto ....»	11	443	40	»	457	72			
Lotto 4°									
Riso.......................kil.	26507	900	»	42	11133	32	19009	11	900
Fagiuoli e legumi secchi»	23134	680	»	34	7865	79			
Lotto 5°									
Paste di 1ª qualità......»	2686	992	»	60	1621	95	8509	21	600
Paste di 2ª qualità.......»	16528	450	»	40	6611	38			
Semolino.....................»	459	800	»	60	275	88			
Farina di grano turco..»	»	»	»	»	»	»			
Lotto 6°									
Patate ....»	4888	856	»	19	928	88	7035	45	500
Rape ....» / Erbaggi ....»	32139	860	»	19	6106	57			
Lotto 7°									
Olio di olivo per condimento ....mir.	22	715	22	»	499	73	6407	47	450
Olio d'olivo per illuminazione ....»	360	234	16	»	5907	74			
Lotto 8°									
Burro......................kil.	413	852	1	90	786	32	5685	05	400
Strutto.........................»	»	»	»	»	»	»			
Lardo ....»	2819	775	1	70	4793	61			
Cacio.............................»	56	820	1	85	105	12			
Lotto 9°									
Legna d'essenza forte m / Ceppi id. ..»	14905	000	»	35	5216	75	8298	11	600
Carbone ....»	439	200	»	80	351	36			
Paglia.............................»	2100	000	»	50	1050	»			
Foglie di granturco.....»	3360	000	»	50	1680	»			
Montare totale delle forniture L.							152450	43	

Si terrà una distinta licitazione per ogni lotto giusta la progressione e composizione dei medesimi apparente dal suddetto quadro.

L'Asta verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto dal quadro suddetto, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione *di un tanto per cento*, a numeri interi, escluse le frazioni di centesimo, sul montare complessivo di ogni lotto.

Il deliberamento seguirà all'estinzioue di candela vergine a favore di quello fra gli accorrenti che sottomettendosi all'osservanza dei capitoli generali e speciali dell'appalto, avrà fatto il maggiore ribasso sul prezzo d'asta fissato come sopra, salvo la diminuzione del *ventesimo* per la quale verrà messo in corso un termine con apposito avviso da pubblicarsi.

I pagamenti saranno fatti da trimestre in trimestre.

I concorrenti dovranno prima dell'apertura dell'incanto depositare la somma indicata nell'ultima colonna del quadro sovra tracciato, e presentare due certificati da rilasciarsi dal Sindaco del Comune di loro domicilio, comprovanti, l'uno la buona condotta, e l'altro la sufficienza dei mezzi propri per soddisfare alle condizioni del contratto.

L'appaltatore, per le obbligazioni che assume, dovrà all'atto della stipulazione del contratto definitivo, presentare un fideiussore solidario, ed occorrendo, un approbatore, notoriamente responsabili e di gradimento dell'autorità preposta all'incanto, o somministrare altrimenti una cauzione col deposito o in numerario o in cartelle del Debito Pubblico al portatore corrispondente al sesto del montare della sua impresa.

Esso ed i suoi fideiussori dovranno inoltre fare elezione di domicilio in Parma.

Le spese degli incanti, di deliberamento, dell'atto di sottomissione con cauzione, ed ogni altra inerente al contratto, sono a carico dell'appaltatore.

Il contratto d'appalto non avrà effetto se non dopo ottenutane la prescritta superiore approvazione. Subordinatamente a questa clausola l'appalto avrà principio al primo giorno del prossimo venturo anno, e continuerà pel periodo di tempo sovraindicato.

Il Capitolato regolatore dell'appalto trovasi esposto a comodo di chiunque presso la segreteria di questa Prefettura in tutti i giorni ed ore d'uffizio.

Il contratto non dà luogo a spesa di registro.

Per tutto il resto si osserveranno le prescrizioni del Regolamento approvato col Regio Decreto 13 dicembre 1863, n° 1628.

Parma, 17 agosto 1865.

Il Segretario Capo
CAPELLA.

844

Stabilimento tipografico di **Francesco Giliberti**

MANUALE DEGLI UFFIZIALI DELLO STATO CIVILE

per **GIUSEPPE SANFILIPPO**

Consigliere alla Prefettura di Palermo

SECONDA EDIZIONE

modificata in base alle disposizioni del nuovo Codice del Regno d'Italia

Nel nuovo Codice Civile del Regno d'Italia è parte importantissima di legislazione quella che ha riguardo alla formazione ed alla conservazione degli atti dello Stato Civile.

Pubblicatosi dal signor Giuseppe Sanfilippo nel 1858 un *Manuale degli Uffiziali dello Stato Civile* in base alle leggi ch'erano allora in vigore in queste Provincie Siciliane, egli trovò ora opportuno eseguirne una seconda edizione, modificata in rapporto alle nuove leggi del Regno, e tanto più opportuno in quanto che questo Manuale potrà riuscire utilissimo ai funzionari delle Provincie per le queli questa parte delle leggi civili è interamente nuova, ed ai funzionari delle Provincie Toscane, Napoletane e Siciliane per le modificazioni che sono state fatte in questa materia.

Attese l'Autore in tutto il lavoro a far opera onde gli Uffiziali dello Stato Civile ivi trovassero la soluzione scientifica di tutte le questioni che potessero insorgere, ed una Guida pratica nella materiale redazione degli atti A questo ultimo scopo il Manuale è corredato di un estesissimo *Formolario.*

Palermo, 16 agosto 1865. L'EDITORE.

Condizioni

Il Manuale in un volume in-8° è rimesso ai soscrittori nel Regno franco di posta a domicilio pel prezzo di lire 5 da pagarsi alla consegna con vaglia postale o altri valori. 882

Firenze — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

AVVISO D'ASTA

Attesa l'infruttuosità dell'Asta tenutasi ieri, si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 31 corrente agosto si terranno in questo Ministero avanti al signor Direttore generale delle Tasse e del Demanio nuovi pubblici incanti per la vendita, da deliberarsi al migliore offerente, del prodotto della prossima pesca autunnale nelle valli di Comacchio.

Condizioni principali

1° L'Asta seguirà col metodo della candela vergine in aumento dei prezzi normali in complesso qui specificati per ogni marca e qualità di pesce, cioè:

Morello caldirolo . . . . L. 1 80 per chilogramma
Morello fosso . . . . » 1 60 id.
Morello . . . . » 1 05 id.
Morello bagarone . . . . » 95 id.
Arrosto . . . . » 70 id.
Salato . . . . » 75 id.
Frittura . . . . » 50 id.
Miglioramenti . . . . » 1 80 id.
Anguille da vivo . . . . » 70 id.
Cefali . . . . » 75 id.
Acquadelle da vivo . . . . » 20 id.
Gallume . . . . » 16 id.
Acquadelle per concime . . . . . . » 60 per ogni paniere d'uso.

2° A guarentigia degli effetti dell'Asta, dovranno gli attendenti previamente depositare la somma di lire 20,000 in numerario od in effetti del Debito Pubblico al portatore;

3° Le spese relative all'incanto ed alla successiva stipulazione del contratto, esclusa la tassa di registro, da cui è esente per legge saranno a carico del deliberatario;

4° Il contratto dovrà guarentirsi mediante vincolo o deposito di una rendita pubblica dello Stato di lire 15,000, e colla prestazione inoltre di un fideiussore solidale e di un approbatore notoriamente risponsali;

5° Al pagamento in rate del prezzo, salvo le facilità accordate all'acquirente, provvede specificamente l'articolo 7 dei capitoli d'onere regolativi del contratto, visibili a chicchessia nelle città ed uffici che seguono, cioè:

In Torino presso questo Ministero; in Comacchio presso l'Amministrazione delle Valli; in Ferrara, Ravenna e Livorno presso le Prefetture; ed in Napoli, Palermo, Firenze, Bologna, Perugia, Forlì, Parma, Modena, Piacenza, Milano, Bergamo, Brescia, Genova, Ancona ed Alessandria presso le Direzioni demaniali.

Torino, addì 22 agosto 6865.

PER DETTO MINISTERO
Il Direttore Capo di Divisione
SEGRÈ.

842

Strade ferrate Romane

(SEZIONE **NORD**)

Domenica 3 settembre 1865

AVRÀ LUOGO

UN TRENO STRAORDINARIO

DI ANDATA E RITORNO

DA LIVORNO, PISA E MASSA

ALLA SPEZIA

Da **Livorno** . . . a ore	5 50 ant.	**Dalla Spezia** . a ore	7 — pom.
a Pisa . . . . »	6 15 »	a Massa . . . . . . * »	7 55 »
da Pisa . . . . »	6 25 »	da Massa . . . . . . »	8 5 »
a Massa . . . . »	7 35 »	a Pisa . . . . »	9 5 »
da Massa . . . . . . * »	7 45 »	da Pisa . . . . »	9 15 »
Alla **Spezia** . . . . . »	8 40 »	A **Livorno** . . . . . »	9 40 »

Prezzo dei biglietti per l'andata e ritorno:

		1ª *classe*	2ª *classe*	3ª *classe*
Da **LIVORNO**	L. it.	10	8	5
Da **PISA**	»	8	6	4
Da **MASSA**	»	5	3 50	2 50

Avvertenze.

1ª A questo Treno la Società non garantisce maggior numero dei posti seguenti:

		1ª *classe*	2ª *classe*	3ª *classe*
Da **Livorno**	N°	20	100	500
Da **Pisa**.	»	10	50	250
Da **Massa**	»	10	30	200

2ª I ragazzi pagheranno l'intiero biglietto.

3ª Non si ammettono bagagli.

4ª Si rammenta al pubblico che i biglietti venendo venduti soltanto alle stazioni, la Società non corrisponde delle frodi cui potessero andar soggetti coloro che comprassero i biglietti che in simili circostanze vengono venduti per le vie da persone estranee al servizio.

5ª I signori viaggiatori potranno approfittare della gita di piacere che nel suddetto giorno verrà eseguita intorno al **GOLFO** e sue adiacenze dal battello a vapore *Roma*, mediante il pagamento di lire due per ciascuno all'impresa Questa, Schiffini e Compagni residente alla Spezia.

La gita verrà effettuata dalle ore 11 ant. alle ore 3 pom.

Firenze, 30 agosto 1865.

L'Ispettore Generale del movimento
S. Dumini.

883

Strade ferrate Romane

(SEZIONE **NORD**)

Domenica 3 settembre 1865

Al treno 1, che muove da Firenze a ore 5 antimeridiane, verranno venduti alla *Stazione Centrale biglietti di andata e ritorno* per *Livorno* ai seguenti prezzi:

1ª classe L. it. **10** — 2ª classe L. it. **8** — 3ª classe L. it. **5**.

Questi biglietti saranno validi per ritornare da *Livorno* nel giorno stesso soltanto coi treni seguenti, cioè:

Treno 10, che parte a ore 5 10 pomeridiane
Treno 14, che parte a ore 9 20 pomeridiane.

Firenze, 30 agosto 1865.

L'Ispettore generale del movimento
S. DUMINI.

877

---

879 EDITTO.

D'ordine dell'illustrissimo signore audit. Bernardino Landi giudice commissario al fallimento di Epifanio Fellini ed Ernesto Soverini, sono intimati tutti i creditori verificati, ed ammessi al passivo del detto fallimento a presentarsi in persona o per mezzo di speciale procuratore avanti di esso signor giudice commissario, la mattina del dì 19 settembre prossimo a ore 11 nella Camera di consiglio del secondo turno civile di questo tribunale, onde procedere alla nomina del sindaco definitivo, qualora non abbia luogo concordato; altrimenti il tribunale procederà nei modi di ragione ai termini del Codice di commercio.

Dalla Cancelleria del tribunale di prima istanza di Firenze, li 28 agosto 1865.

G. MANETTI.

Il conte Walfredo della Gherardesca possidente domiciliato a Bolgheri, comunità di Castagneto, provincia di Pisa, valendosi dei diritti che gli accorda la legge, inibisce a chiunque di cacciare con qualunque genere di caccia nelle sue tenute di Bolgheri e Castiglioncello; come pure si riserva lo stesso diritto per la pesca e dichiara che procederà contro i trasgressori a termini della legge. 884

I signori Antonio e Giovanni del fu Domenico Vannini, e Francesco Cinelli tutore di Pellegrino Vannini, fanno noto che nessuno dei loro lavoratori ha facoltà di comprare o vendere il bestiame da ingrasso o da lavoro per l'uso dei respettivi poderi, nè cibarie per detto bestiame, nè falaschi o altri articoli qualunque che possano occorrere per i poderi medesimi, senza l'espresso consenso di alcuni dei detti proprietari Vannini. 881

In ordine al decreto proferito dall'illustrissimo signore Pretore di Pistoia, città, il dì 24 agosto 1865 e sulle istanze del signor Luigi Petruzzi possidente domiciliato a Calenzano, rappresentato dal dottor Pietro Spinelli, nel dì 30 settembre prossimo futuro a ore 11 antimeridiane avanti la porta esterna del palazzo della Pretura suriferita saranno volontariamente esposti in vendita diversi poderi, fabbricati ed un molino di proprietà del predetto signor Luigi Petruzzi, situati alcuni nel popolo di San Piero in Vincio, altri nel popolo di Vicofaro, ed una casa nella città di Pistoia, latamente descritti, e confinati nella relazione, e perizia fatta dal perito agrario signor Luigi Minghetti il dì 20 luglio ultimo decorso, in atti esibita, e per i prezzi ai beni suddetti attribuiti colla relazione che sopra, e colle condizioni che si trovano registrate nella cartella di incanti, e relativo quaderno di oneri esistenti nella Cancelleria della Pretura suindicata, e presso il sottoscritto Procuratore.

Pistoia, li 26 agosto 1865.

Per copia conforme
880 Dott. PIETRO SPINELLI.

AVVISO.

I creditori del patrimonio del fu Moisè Choen sono prevenuti che a contare dal 4 settembre prossimo è aperto il pagamento di venti per cento in conto del respettivo loro credito, al domicilio del sottoscritto, Borgo degli Albizzi, n° 21, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana, salvo se festivi, dal mezzogiorno alle tre pomeridiane.

Quei creditori i cui titoli non fossero per anche liquidati d'accordo vorranno prima di tutto provvedere al regolamento dei propri crediti facendo pervenire al sottoscritto le opportune giustificazioni.

SAMUEL MODIGLIANI
Esecutore testamentario ed Amministratore di Moisè Choen. 885

DEBITO IPOTECARIO

DI MONTEBAMBOLI.

La Commissione rappresentante il Collegio dei portatori delle obbligazioni, e vaglia dei frutti, della fallita Società anonima Carbonifera di Montebamboli, con deliberazione del 27 agosto corrente, ha convocato e convoca l'adunanza generale dei componenti il Collegio sopraddetto per il dì 14 settembre prossimo a ore 12 meridiane precise, nel banco dei signori David Levi e C. posto in Firenze in via delle Farine, nello stabile segnato di num° 2 al primo piano, per deliberare intorno le proposizioni d'interesse economico, che le verranno sottoposte.

Il bilancio relativo all'esercizio della Miniera di Montebamboli a tutto il 31 luglio ultimo caduto è ostensibiie per gli interessati, fino al giorno dell'adunanza come sopra convocata, in Livorno presso il signor Laudadio Modigliani, ed in Firenze presso i premenzionati signori David Levi e C.

Firenze, 28 agosto 1865.

Per la Commissione
853 G. DE MONTEL, *Segretario.*

Con scrittura esibita nella Cancelleria della Pretura di San Giovanni di Firenze, il signor Alessandro Garbi ha dichiarato di astenersi dall'eredità intestata del fu Luigi Garbi suo padre, morto in Firenze il 7 aprile prossimo passato, e ciò a tutti gli effetti.

874 Dott. G. BARTOLI, *Proc.*

---

* Il marchese Francesco Bourbon Del Monte, ad ogni buon fine ed effetto, rende noto che l'Amministrazione del suo patrimonio, posto nella provincia, di Toscana, non è più affidata al signor cav. Andrea Odett; ma chiunque abbia interessi col detto patrimonio, potrà rivolgersi direttamente al signor marchese stesso, o all'agente della fattoria di Settignano Emilio Fancelli. 870

---

878 EDITTO.

D'ordine dell'illustrissimo signore audit. Bernardino Landi giudice commissario al fallimento di Leopoldo Mancini, sono intimati tutti i creditori verificati ed ammessi al passivo del fallimento medesimo a presentarsi in persona o per mezzo di speciale procuratore la mattina del dì 15 settembre prossimo a ore 11 nella Camera di consiglio del secondo turno civile di questo tribunale, per procedere alla nomina del sindaco definitivo, qualora non abbia luogo concordato, con dichiarazione che nel caso di loro contumacia il tribunale provvederà nei modi di ragione ai termini del Codice di commercio.

Dalla Cancelleria del tribunale di prima istanza di Firenze, li 28 agosto 1865.

G. MANETTI.

R. Università degli Studi di Pisa.

Il Rettore invita tutti coloro che avendo compiuto almeno un anno di studio all'Università volessero aspirare pel nuovo anno accademico 1865-66 alla nomina ed alla conferma di uno dei posti di grazia, così detti del Collegio di Sapienza, a presentare le loro istanze entro il 15 del prossimo mese di settembre.

Le domande potranno essere dirette al Rettore medesimo in carta bollata da cinquanta centesimi, e quelle di coloro che aspirano alla prima nomina dovranno essere corredate di un certificato dell'Autorità politica e municipale del luogo ove il richiedente ha domicilio, che renda testimonianza della ristrettezza delle condizioni economiche della famiglia.

Dalla Segreteria della R. Università, Pisa li 22 agosto 1865.

Il Segretario capo
876 R. NOCCHI.

La marchesa Maria Vettori proprietaria domiciliata a Firenze, valendosi del disposto delle vigenti leggi in materia caccia, inibisce a chiunque d'introdursi con fucile, o altra sorte d'aucupio nei di lei beni posti nelle seguenti comunità:

Castel Franco di Sotto, Santa Croce sull'Arno, Fucecchio, Castel Fiorentino, Montespertoli, Barberino di Val d'Elsa, Certaldo, S. Gimignano, Poggibonsi, Montemurlo, Montale, Castel Franco di Sopra, Terranuova, Reggello, Lôro, Pian di Scò, Legnaja e Galluzzo; e revoca e ritira ogni e qualunque permesso che per avventura avesse rilasciato fino al presente giorno. 875

I fratelli Moise e Michele S. Uzielli, volendo profittare delle leggi in materia di caccia inibiscono a chiunque non munito di loro permesso scritto, di cacciare in qualsivoglia modo nei loro beni posti nelle comunità di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, di Monteriggioni ecc. 873

ELEMENTI DI GEOGRAFIA

Ordinati con nuovo metodo

dal prof. GIUSEPPE DE-LUCA

e approvati dal Consiglio Superiore e e dal Ministro dell'Istruzione Pubblica.

863

PRIMI ELEMENTI DI GEOGRAFIA

per uso delle scuole primarie

Edizione 6ª - Prezzo L. 0 80.

ELEMENTI DI GEOGRAFIA MODERNA

per uso delle scuole secondarie

Edizione 3ª - Prezzo L. 4.

ELEMENTI DI GEOGRAFIA ANTICA

per uso delle scuole secondarie

Edizione 2ª - Prezzo L. 2.

Vendonsi presso i principali librai di Napoli. 864

Dalla tipografia EREDI BOTTA

(TORINO, via D'Angennes)

Si sono pubblicate e trovansi vendibili:

Le Leggi ed il Regolamento per l'applicazione dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile pel 1865 — Prezzo L. 1 60.

Le Leggi ed il Regolamento per l'applicazione dell'imposta sui fabbricati — Prezzo L. 1 20.

Le Leggi ed il Regolamento per l'esecuzione del Conguaglio dell'imposta fondiaria nel compartimento catastale di Piemonte e di Liguria pel 1865 — Prezzo L. 1 20.

CUI VANNO UNITI I RELATIVI MODULI

Contro *vaglia* postale corrispondente, diretto alla suddetta Tipografia, si spediranno le dette Leggi in tutte le provincie del Regno.

STATISTICA AMMINISTRATIVA

DEL

REGNO D'ITALIA

coll'elenco alfabetico dei comuni e loro popolazione e circoscrizione

Un vol. in-4° di pag. **380** al prezzo di lire **5.**

Dirigersi con vaglia postale alla Tipografia EREDI BOTTA Torino, via D'Angennes, 5; Firenze, via Castellaccio, 20.

FIRENZE - G. BARBÈRA, Editore

Collezione Diamante

I quattro poeti. - Sei volumi con ritratto . . . . L. 13 50.

(Si vendono anche separati.)

Satire e poesie minori, di V. Alfieri, *del principe e delle lettere, della tirannide.* Libri due. - Tre volumi con ritratto . . . . » 6 75.

(Si vendono anche separati.)

Autobiografia. - Un vol. . . . . » 2 25.

Cronica fiorentina, di M. Dino Compagni. - Un volume . . . . » 2 25.

Le mie prigioni, di Silvio Pellico. - Un volume con ritratto . . . . » 2 25.

La secchia rapita, di A. Tassoni. - Un volume con ritratto . . . . » 2 25.

Rime e lettere, di M. Buonarroti. - Un volume con ritratto . . . . » 2 25.

Ritratti, allocuzioni e pensieri, scelti dalla Storia d'Italia, di F. Guicciardini. - Un vol. con ritratto » 2 25

Il Principe e altri scritti politici, di N. Machiavelli. - Un volume con ritratto . . . . » 2 25

Le commedie, di Niccolò Machiavelli. - Un vol. . . . . » 2 25

Le Poesie liriche, di Vincenzo Monti. - Un vol. con ritratto . . . . » 2 25

I poemi, di V. Monti. - Due vol. » 2 25

Apologia, di A. Caro contro L. Castelvetro. - Un vol. con ritratto » 2 25

L'Eneide, di Virgilio, volgarizzato da A. Caro. - Un vol. . . . . » 2 25

Rime, di L. de'Medici. - Un vol. con ritratto . . . . » 2 25

Le poesie, di Giuseppe Giusti. - Un vol. con ritratto . . . . . . » 2 25

Il Decameron, di G. Boccacci. - Tre vol. con vignette . . . . . . » 6 75

La Fiammetta, di G. Boccacci. - Un vol. con ritratto . . . . » 2 25

Capricci e aneddoti di artisti, descritta da G. Vasari. - Un volume con ritratto . . . . » 2 25

Poesie, di Francesco Redi. - Un volume con ritratto . . . . » 2 25

Rime e lettere, di Vittoria Colonna. Un vol. con ritratto . . . . . . » 2 25

Le novelle, di Franco Sacchetti. - Due vol. con 2 incisioni . . . . . » 4 50

Satire, odi e lettere, di Salvatore Rosa. - Un vol. con ritratto . . . » 2 25

Poesie, di Gabriele Rossetti. - Un vol. con ritratto . . . . » 2 25

Gli ammaestramenti degli antichi, per Fra B. da San Concordio . » 2 25

Memorie, di C. Goldoni scritte da lui med. - Due vol. con ritratto » 4 50

Il Malmantile racquistato, di Lorenzo Lippi. - Un vol. con ritr. . . » 2 25

Rime, di M. Cino da Pistoia, e d'altri Poeti nel Secolo XIV. - Un vol. col ritratto di Cino . . . . » 2 25

Viaggio in Terra Santa, di L. Frescobaldi, e *Viaggio al monte Sinai* del Sigoli. - Un vol. . . . . . . » 2 25

Poesie, di Giuseppe Parini. - Un vol. con ritratto . . . . » 2 25

Fior di leggende, del Secolo XIV. - Due volumetti . . . . » 4 50

L'Amintà e rime scelte di Torquato Tasso. - Un vol. . . . . . . » 2 25

Le storie e gli opuscoli, di Tacito, volgarizzate da B. Davanzati . » 2 25

Gli annali, di Tacito, volgarizzati da B. Davanzati. - Due vol. . . . » 4 50

La vita nuova e le rime, di Dante Alighieri. - Un vol. . . . . . . » 2 25

Poesie, di Gasparo Gozzi. - Un vol. con ritratto . . . . » 2 25

Rime e lettere, di Francesco Berni. - Un vol. con ritratto . . . . . . » 2 25

Della congiura Catilina della guerra Giugurtina, libri due Sallustio, volgarizzati da Fra B. d an Concordio. - Un vol. . . . . » 2 25

Scritti vari, di Galileo Galilei. - *Il saggiatore.* - Due vol. con ritratto e incisione. . . . . » 4 50

(Si vendono anche separati.)

Le Confessioni, di Sant'Agostino. - Un vol. con ritratto . . . . . . » 2 25

Della natura delle cose, di Lucrezio Caro. (da pubblicarsi) . . . » 2 25

Della filosofica consolazione, di Boezio. (da pubblicarsi) . . . . » 2 25

NB. Le opere suddette si trovano dai principali librai d'Italia. Dirigendosi all'editore G. BARBÈRA in Firenze con vaglia postale saranno inviate *franche* in tutto il Regno.

RACCOLTA DANTESCA

pubblicata da G. BARBÈRA.

LA DIVINA COMMEDIA di DANTE ALIGHIERI, col commento di *Pietro Fraticelli.* - Nuova edizione con giunte e correzioni, arricchita del ritratto e de' cenni storici intorno al Poeta, del Rimario, d'un Indice e di tre Tavole. Volume unico . . . . L. 5

IL CANZONIERE di DANTE ALIGHIERI, annotato e illustrato da *Pietro Fraticelli*, aggiuntovi le *Rime Sacre* e *Poesie latine* dello stesso autore. Un volume . . . . » 4

LA VITA NUOVA di DANTE ALIGHIERI, i trattati *De Vulgari Eloquio*, *De Monarchia* e la questione *de Aqua et Terra* con traduzione italiana delle opere scritte latinamente, e note e illustrazioni di *Pietro Fraticelli.* Un volume . . . . » 4

NB. Le suddette opere si vendono anche separatamente, e saranno inviate franche a chi ne farà domanda all'editore G. BARBÈRA in Firenze, e rimetterà il relativo *vaglia.*